



Dichiarazione dei Presidenti del Cammino sinodale in risposta alla Dichiarazione della Santa Sede

Dichiarazione dei Presidenti del Cammino sinodale, Dr. Irme Stetter-Karp, Presidente del Comitato Centrale dei Cattolici Tedeschi (ZdK), e del vescovo Mons. Dr. Georg Bätzing, Presidente della Conferenza Episcopale Tedesca, in risposta alla Dichiarazione della Santa Sede sul Cammino sinodale di oggi (21 luglio 2022):

“Accogliamo con favore che la Santa Sede sottolinei nuovamente l’impegno che già ci siamo assunti prima dell’avvio del Cammino Sinodale nel 2019 nello Statuto e nel Regolamento interno:

‘Le delibere dell’Assemblea sinodale non hanno di per sé effetti giuridici. Esse non pregiudicano il potere della Conferenza Episcopale e dei singoli Vescovi diocesani di emanare norme giuridiche e di esercitare il proprio magistero nell’ambito delle rispettive competenze.’

‘Delibere i cui temi sono riservati alla regolamentazione della Chiesa universale saranno trasmesse alla Sede Apostolica come voto del Cammino sinodale.’ (articoli 11 e 12)

Non ci stanchiamo di ribadire che non ci sarà alcuna “via particolare tedesca” della Chiesa in Germania, ma riteniamo sia nostro dovere indicare chiaramente dove, a nostro avviso, sono necessari dei cambiamenti. Ciò facendo, percepiamo già ora come i problemi e le questioni da noi richiamati siano simili in tutto il mondo.

Desideriamo altresì ricordare che il Cammino sinodale è nato come conseguenza dello studio ‘Abuso sessuale su minori da parte di sacerdoti cattolici, diaconi e religiosi di sesso maschile nella giurisdizione della Conferenza Episcopale Tedesca’ (Studio MHG) e siamo grati che i vescovi e il Comitato Centrale dei Cattolici Tedeschi (ZdK) abbiano scelto di percorrere insieme questo cammino, certi del sostegno e della partecipazione attiva del Popolo di Dio pellegrino.

Nel 2021 Papa Francesco ha avviato un processo sinodale mondiale. Come previsto e con l’incoraggiamento della dichiarazione odierna, condivideremo naturalmente le nostre esperienze e i risultati del Cammino sinodale con il processo sinodale della Chiesa universale.

PRESSEMITTEILUNG

21.07.2022

038ital

Abbiamo sempre confermato la nostra volontà di contribuire fattivamente a questo processo con il nostro lavoro perché siamo convinti che questo porti a un ‘reciproco arricchimento’ (Dichiarazione della Santa Sede).

Nel Regolamento interno e nello Statuto del Cammino sinodale abbiamo delineato la comunicazione a nostro avviso necessaria e da noi auspicata con la Sede Apostolica. Il Nunzio Apostolico in Germania è invitato a partecipare al Cammino sinodale come osservatore permanente. Fin dall’inizio del Cammino sinodale, ci siamo adoperati come Presidenza per cercare canali diretti di comunicazione con gli uffici romani. Questa sarebbe, a nostro avviso, la sede per tali chiarimenti. Purtroppo la Presidenza sinodale ad oggi non è stata invitata a un colloquio: con rammarico e irritazione constatiamo che fino ad ora non c’è stata una comunicazione diretta. Secondo noi la Chiesa sinodale funziona diversamente! E ciò vale anche per la modalità scelta per la comunicazione odierna che genera in noi stupore. Non è un buon esempio di stile comunicativo all’interno della Chiesa pubblicare dichiarazioni non firmate e senza nome.

La prossima Assemblea sinodale sarà la sede opportuna per riprendere e discutere le premure espresse dalla Santa Sede. Nella nostra funzione di Presidenti del Cammino sinodale ribadiamo nuovamente il nostro auspicio di un prossimo dialogo con il maggior numero possibile di organi in seno alla Curia romana”.

Nota:

La traduzione inglese della Dichiarazione della Presidenza del Cammino sinodale verrà messa a disposizione entro le prossime due ore sotto questo comunicato sul sito www.synodalerweg.de.

Dal 1° dicembre 2019 gli uffici stampa della Conferenza Episcopale Tedesca e del Comitato centrale dei Cattolici Tedeschi costituiscono insieme l’ufficio stampa del Cammino sinodale. Poiché, per motivi di tutela dei dati, gli elenchi dei destinatari non possono essere accorpati è possibile che riceviate questo comunicato stampa via e-mail due volte. Ci scusiamo per eventuali inconvenienti.